V.1, dicembre 2023

PROTEZIONE CIVILE

PERCORSO FORMATIVO DI BASE PER VOLONTARI

PERCORSO UNIFICATO

LEZIONE **8**

LEZIONE 8

MODULI OPERATIVI DI SOCCORSO

BENVENUTI

ARGOMENTI DELLA LEZIONE

- Obiettivo di un modulo
- Perché creare i moduli?
- Attivazione delle risorse
- Struttura tipo di un modulo
- Esempi di modulo:
  - *Moduli di Soccorso tecnico*
  - *Moduli di Assistenza alla Popolazione*
  - *Moduli speciali*

OBIETTIVO DI UN MODULO

Per modulo si intende l'insieme di tutte le risorse e le capacità (tecniche ed umane) presenti nelle sedi italiane.

MODULO OPERATIVO

"Contenitore" dell'unità con definizione specifica in funzione dell'attivazione.

L'obiettivo dei moduli è quello di **pianificare una risposta uniformata a qualsiasi tipologia di emergenza e di conseguente attivazione**.

CONTESTO

I moduli servono per fornire risposte qualificate ed efficaci a:

SOCCORSO

Consiste nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi emergenziali ogni forma di prima assistenza.

SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

Consiste unicamente nell'attuazione delle iniziative, necessarie ed improrogabili, volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

TIPI DI MODULO

I moduli sono suddivisi in:

- Unità di Soccorso tecnico
- Unità di Salvataggio
- Assistenza ed accoglienza alla popolazione

CONTENUTI DI UN MODULO

A seguito di un'analisi delle possibili risorse (tecniche ed umane) utili, i moduli di soccorso basano la loro struttura su:

- generalità sull'attivazione
- tipologia dell'attrezzatura
- personale
- formazione
- sicurezza

PERCHÉ CREARE UN MODULO?

Il funzionamento dei moduli di soccorso si pone come obiettivo l'**esigenza di censire puntualmente tutte le risorse** del panorama nazionale delle Misericordie.

Infatti, semplificando l'analisi e la ricognizione, ogni Misericordia potrà inserire il "proprio" modulo rifacendosi alle specifiche dettate nelle singole schede modulo.

Questo consentirà di:

- quantificare le risorse del nostro movimento
- velocizzare la capacità di risposta alle esigenze durante un evento
- gestire e coordinare la formazione in tempo di pace valutando le risorse a disposizione

È possibile trovare i moduli su:
www.misericordie.it

OBIETTIVO PRIMARIO DEL MODULO

Unendo la pianificazione dei moduli alla relativa pianificazione della Sala Situazioni, si avrà un ulteriore sviluppo del sistema di risposta territoriale, un sistema che possa **unire le varie capacità di risposta di ogni singola Misericordia ed uniformarle anche in un'ottica di "lavoro di squadra"**.

LA RISPOSTA SUL TERRITORIO

Grazie alla geo-referenziazione delle unità, la SSN Misericordie può attivare la risorsa necessaria più vicina al luogo dell'evento.

Avremo quindi:

- riduzione nell'errore dell'attivazione
- miglioramento nella qualità di risposta
- tempistiche di attivazione
- specifica tipologia di risorsa attivata

ATTIVAZIONE DELLE RISORSE

STRUTTURA TIPO DI UN MODULO

La struttura dei moduli è organizzata in singole schede, che contengono tutte le informazioni necessarie all'adeguamento e alla creazione del modulo di riferimento.

Prima dell'analisi delle schede, la guida propone 3 legende:

- tipologia del modulo
- DPI
- dotazioni

Le Aree operative (per esempio "Protezione Civile") vengono suddivise per Unità (per esempio "Soccorso Tecnico"), che a loro volta si suddividono in varie categorie (per esempio "Gruppi Elettrogeni") all'interno delle quali vengono raggruppati i moduli.

DESCRIZIONE DI UNA SCHEDA

1. Area d'intervento
2. Categoria
3. Sigla e numerazione del modulo
4. Simbolo della categoria
5. Livello operativo

MODULI OPERATIVI SOCCORSO TECNICO

GE 1

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da minimo **2 volontari formati all'intervento**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 10 minuti**
- Facilmente trasportabili
- Facilmente installabile nelle zone impervie

N.B. - Ogni modulo deve essere dotato di impianti a norma di legge.
Tutti i kit devono essere dotati di riduzioni civili/industriali e viceversa

TIPOLOGIE DI GENERATORI

- Barellati
- Su carrello polisoccorso
- Su mezzo fuoristrada o logistico
- Spallabile

GENERALITÀ TECNICHE GENERATORE E CORPI ILLUMINANTI

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Capacità	Da 2,5 a 5 KW
Dotazioni cavo elettrico	Minimo 30 metri
Autonomia minima	8 ore

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Messa a terra	1
Casco	1 per operatore
Cuffie	1 per operatore
Guanti	1 per operatore
Estintori	Minimo 1 per generatore
Rifornimento	In funzione di consumo e autonomia
Materiale messa in sicurezza sito	1 kit (fettuccia, picchetti, segnalatori)

Fronte della scheda modulo

GE 1

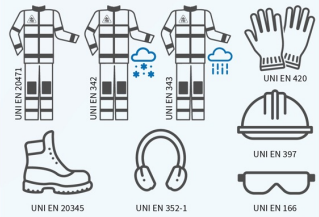
FORMAZIONE

PERSONA ESPERTA (PES)	La persona esperta ha istruzione, esperienza ed affidabilità tali da permettergli di eseguire in sicurezza ed autonomia lavori elettrici fuori tensione e in prossimità.
PERSONA AVVERTITA (PAV)	La persona avvertita possiede solo alcune delle caratteristiche della persona esperta, oppure le possiede tutte ma in misura minore. La persona avvertita è capace di eseguire una determinata tipologia di lavori elettrici fuori tensione ed in prossimità, ma solo in seguito alle istruzioni ricevute da una persona esperta e/o sotto la sua eventuale sorveglianza.
FORMAZIONE SECONDO LIVELLI DI CONOSCENZA (MODULI)* *AI SENSI NORMA CEI 11-27/1	**Livello 1A:** conoscenze teoriche per i lavori elettrici - Principali disposizioni legislative in materia di sicurezza elettrica con particolare riguardo ai principi ispiratori del Decreto Legislativo 81/08 - Norma CEI EN 50110-1 e CEI 11-27 per gli aspetti comportamentali - Norme CEI 11-1 e 64-8 per gli aspetti costruttivi dell'impianto - Effetti dell'elettricità (compreso l'arco elettrico) sul corpo umano e cenni di primo intervento di soccorso - Attrezzatura e DPI: impiego, verifica e conservazione - Procedure di lavoro generali ed aziendali; responsabilità e compiti del Responsabile degli impianti e del Preposto ai lavori; preparazione del lavoro; documentazione; sequenze operative di sicurezza; comunicazioni; cantiere. **Livello 1B:** conoscenze pratiche nei lavori elettrici.

ADDESTRAMENTO

Esercitazioni: sull'utilizzo in condizioni di sicurezza del materiale elettrico (cavi, quadri elettrici, adattatori, dispositivi di illuminazione), per la distribuzione con alimentazione da rete fissa o da gruppi elettrogeni.

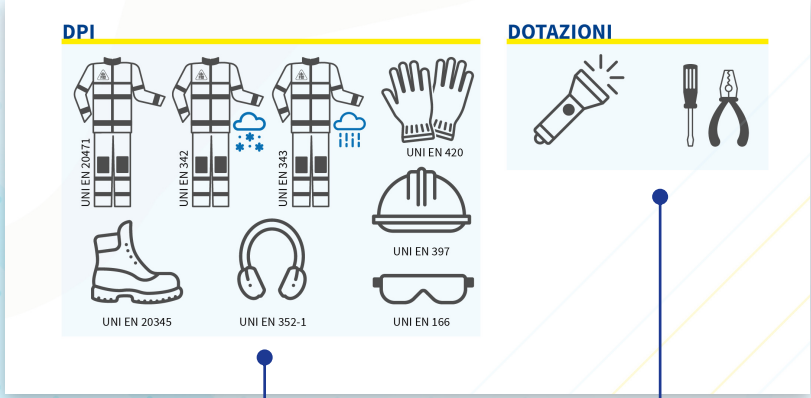
DPI



DOTAZIONI

Retro della scheda modulo

Per migliorare la comprensione, l'analisi e l'individuazione di ogni singola unità, le SCHEDE sono provviste di simboli che identificano:



1. tipologia di DPI
2. tipologia di attrezzatura richiesta

1

2

MODULI
DI SOCORSO TECNICO

Le Unità di Soccorso Tecnico sono unità di intervento immediato con fini di supporto ed assistenza tecnica alle azioni di salvataggio e soccorso.

È esclusa dall'Unità ogni azione di soccorso ed assistenza sanitaria.

LE SCHEDE DEL SOCCORSO TECNICO

CATEGORIA	SIGLA E LIVELLI OPERATIVI	SIMBOLO
Gruppi elettrogeni	GE 1 BASE GE 2 MEDIO GE 3 ALTO	
Idrovore	IDRO 1 BASE IDRO 2 MEDIO IDRO 3 ALTO	
Punti luce	LUCE 1 BASE LUCE 2 MEDIO LUCE 3 ALTO	
Mezzi Movimento Terra	MMT UNICO	

LE SCHEDE DEL SOCCORSO TECNICO

Mezzi Speciali Neve	MS NEVE UNICO	
Squadra Intervento ghiaccio/neve	NEVE TEC UNICO	
Squadra TSK	TSK 1 BASE TSK 3 ALTO	
Taglio	TAGLIO UNICO	
Squadra Tecnica	TEC UNICO	

MODULI
DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Le Unità di Assistenza alla popolazione sono unità di intervento immediato con fini di supporto ed assistenza immediata alla popolazione.

È esclusa dall'Unità ogni azione di soccorso ed assistenza sanitaria.

LE SCHEDE DELL'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

LEGENDA - PROTEZIONE CIVILE - UNITÀ ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

CATEGORIA	SIGLA E LIVELLI OPERATIVI	SIMBOLO
Assistenza Base	MABE UNICO	
Assistenza e ristoro	MARI UNICO	
Ricovero Base	RIPO 50 UNICO	
Special Care	SPECIAL CARE UNICO	

Modulo: vediamolo in dettaglio

MARI - *Modulo ASSISTENZA E RISTORO*

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 4 volontari formati all'intervento**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 1 ora**
- Unità composta da **5 moduli MABE + 1 modulo con struttura coperta**
- Campi d'intervento: assistenza alla popolazione nelle prime 24 ore

TIPOLOGIA DI MODULO

- Carrelli o furgone
- Facilmente trasportabili

GENERALITÀ TECNICHE

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Capacità	Ristoro per 250 persone

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Modulo MABE	5
Struttura coperta o gazebo	1 (min. 3x3 m)
Generatore	1
Kit illuminazione	1
Tavoli	2
Piastra o forno a microonde	1
Bicchieri	500
Cucchiaini	500
Latte	Per 250 persone
Tè	Per 250 persone
Caffè	Per 250 persone
Cioccolata	Per 200 persone
Zucchero o dolcificante	500
DPI base	Per ogni volontario

MODULI SPECIALI

- Special Care
- DisEvac
- Modulo Sanitario Regione Toscana

MODULO SPECIAL CARE

È un modulo di assistenza alla popolazione che viene attivato in caso di eventi calamitosi per fornire **assistenza immediata alle persone con "specifiche necessità"**.

In caso di catastrofe, la "fragilità/specifica necessità" può essere intesa come la condizione in cui una persona, temporaneamente o permanentemente, non riesce a provvedere ai propri bisogni e al proprio decoro, nonostante sia già assistita dal S.N.P.C.

Prime 12 ore assistenza che possa mitigare il "disagio" e l'attesa delle vittime (fragili) "special care".

Persone “special care”

- Donne in gravidanza o con bambini
- Anziani
- Portatori di handicap
- Tutte quelle persone che non hanno le risorse psicofisiche per affrontare e adattarsi ad una situazione di stress e pensare ai propri bisogni

Il modulo Special Care supporta il sistema sanitario locale nella ripresa efficiente delle proprie funzioni, quindi la presa in carico dei soggetti “special care” e rileva le necessità che richiedono supporto sanitario di altra competenza.

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 3 volontari con livello base di PC** (1 infermiere e 2 volontari di cui possibilmente 1 OSS/ADB)
- Partenza **entro 1 ora dall'attivazione**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 1 ora**
- Unità composta da **materiale individuato per l'assistenza vittime "Special Care"**
- Campi d'intervento: assistenza vittime "Special Care" (secondo scheda SVEI colore giallo o rosso) nelle prime 12 ore

TIPOLOGIA DI MODULO

- Carrelli o furgone
- Facilmente trasportabili

GENERALITÀ TECNICHE

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Capacità	Assistenza per 50 persone

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Gazebo	2 (3x3 m)
Compressore	1
Generatore	1
Kit illuminazione	1
Roll up	3 (2x3 m)
Separé	4
Materassi (con impermeabile, kit biancheria, traversa monouso)	30
Cuscini gonfiabili	10
Sedia a rotelle	2
Sedia o similare per allattamento	2
Microonde	1
Scaldabiberon con attacco auto (12 V)	2

Segue >>

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

>> Continua

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Kit medicazione	
Kit misurazione diabete	1
Guanti monouso	
Pappagallo monouso o padella monouso	
Ciucci	10
Giochini lavabili	20
Ossido di zinco o sapone mani secco	1 a persona
Pannoloni adulti + salviette	1 a persona in L/XL
Pannolini baby + salviette	3 pacchi per taglia
Omogeneizzati per anziani	10 confezioni
Omogeneizzati, pappe per bambini	9 vasetti per fascia d'età
Addensante	1 confezione
Fasciatoio con telini monouso con vaschetta integrata	1+20 telini
Bicchieri di plastica per allattare al posto dei biberon	100
Kit medicazione + cerotti chirurgici post cesareo	2+3 confezioni cerotti
Detergente per pelli delicate	5 flaconi
Cucchiaini per la pappa	5
Bavagli usa e getta	5 confezioni
Assorbenti dopo parto e mutande monouso	5 pacchi + 10
Coppette paralatte	5 confezioni
Fruit bianche taglie grandi	20
Copertine e cappellini 0-12 mesi	5+10
Fasce porta bebè	2
Vestitini (tutine e body)	
Pigiami per anziani	30
Biberon usa e getta	30
Cuscini per allattamento	2
Latte di partenza (formula 1) liquido	
Latte di partenza (formula 1) in polvere	
Latte di riso dalla nascita in polvere	
Tiralatte con coppette monouso	1+20 coppette
Disinfettante a freddo (per coppette tiralatte, ecc.)	
Detersivo per piatti (per coppette tiralatte)	
Istruzioni per spremere manualmente il latte materno	
Contenitori ermetici (vasetto + coperchio) per latte spremuto	
Etichette adesive	
Vitamina E tipo Vea Olio	
DPI base	Per ogni volontario

MODULO DISEVAC *(DISability EVACuation)*

Modello d'intervento per l'evacuazione protetta e l'assistenza di soggetti "special care"; il trasporto sicuro, coordinato e protetto di cittadini con disabilità/limitazioni motorie o sensoriali verso i luoghi di accoglienza.

DISability EVACuation

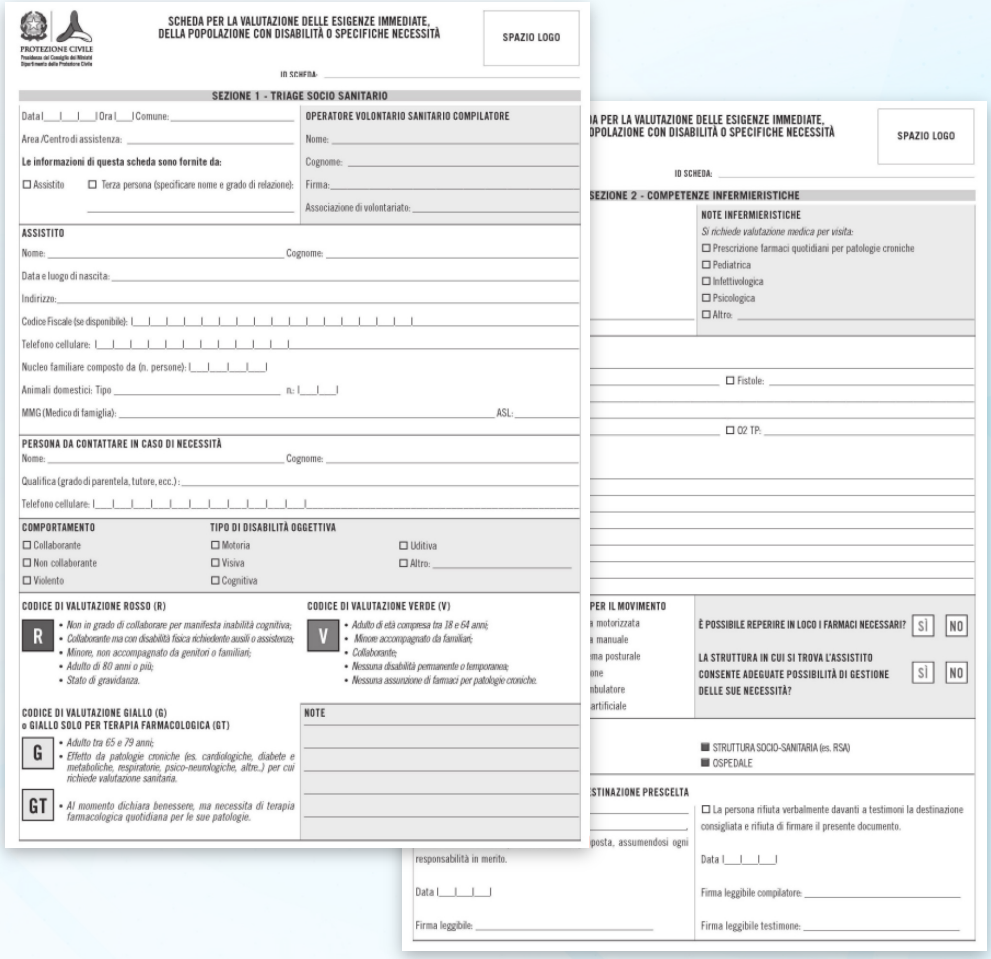
- **INDIVIDUAZIONE**
- **TRASPORTO**
- **ASSISTENZA IN ITINERE**

INDIVIDUAZIONE: dove?

Per esempio:

Scheda di Valutazione delle Esigenze Immediate (SVEI)

- immediata, semplice, intuitiva, snella
- compilazione demandata a volontari, medici e infermieri ognuno per le parti di propria competenza
- individua immediatamente le persone “special care”



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE IMMEDIATE, DELLA POPOLAZIONE CON DISABILITÀ O SPECIFICHE NECESSITÀ

SPAZIO LOGO

ID SCHEDA: _____

SEZIONE 1 - TRIAGE SOCIO SANITARIO

Data |__|__|__| Ora |__| Comune: _____

Area /Centro di assistenza: _____

Le informazioni di questa scheda sono fornite da:

☐ Assistito ☐ Terza persona (specificare nome e grado di relazione): _____

OPERATORE VOLONTARIO SANITARIO COMPILATORE

Nome: _____

Cognome: _____

Firma: _____

Associazione di volontariato: _____

ASSISTITO

Nome: _____ Cognome: _____

Data e luogo di nascita: _____

Indirizzo: _____

Codice Fiscale (se disponibile): |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Telefono cellulare: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nucleo familiare composto da (n. persone): |__|__|__|__|

Animali domestici: Tipo _____ n.: |__|__|

MMG (Medico di famiglia): _____ ASL: _____

PERSONA DA CONTATTARE IN CASO DI NECESSITÀ

Nome: _____ Cognome: _____

Qualifica (grado di parentela, tutore, ecc.): _____

Telefono cellulare: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

COMPORTAMENTO

☐ Collaborante
☐ Non collaborante
☐ Violento

TIPO DI DISABILITÀ OGGETTIVA

☐ Motoria ☐ Uditiva
☐ Visiva ☐ Altro: _____
☐ Cognitiva

CODICE DI VALUTAZIONE ROSSO (R)

R
- *Non in grado di collaborare per manifesta inabilità cognitiva;*
- *Collaborante ma con disabilità fisica richiedente ausili o assistenza;*
- *Minore, non accompagnato da genitori o familiari;*
- *Adulto di 80 anni o più;*
- *Stato di gravidanza.*

CODICE DI VALUTAZIONE VERDE (V)

V
- *Adulto di età compresa tra 18 e 64 anni;*
- *Minore accompagnato da familiari;*
- *Collaborante;*
- *Nessuna disabilità permanente o temporanea;*
- *Nessuna assunzione di farmaci per patologie croniche.*

CODICE DI VALUTAZIONE GIALLO (G) o GIALLO SOLO PER TERAPIA FARMACOLOGICA (GT)

G
- *Adulto tra 65 e 79 anni;*
- *Effetto da patologie croniche (es. cardiologiche, diabete e metaboliche, respiratorie, psico-neurologiche, altre..) per cui richiede valutazione sanitaria.*

GT
- *Al momento dichiara benessere, ma necessita di terapia farmacologica quotidiana per le sue patologie.*

NOTE

_____

SEZIONE 2 - COMPETENZE INFERMIERISTICHE

NOTE INFERMIERISTICHE

Si richiede valutazione medica per visita:

☐ Prescrizione farmaci quotidiani per patologie croniche
☐ Pediatrica
☐ Infettivologica
☐ Psicologica
☐ Altro: _____

☐ Fistole: _____

☐ O2 TP: _____

PER IL MOVIMENTO

motorizzata
manuale
ma posturale
ione
mbulatore
artificiale

È POSSIBILE REPERIRE IN LOCO I FARMACI NECESSARI? SÌ NO

LA STRUTTURA IN CUI SI TROVA L'ASSISTITO CONSENTE ADEGUATE POSSIBILITÀ DI GESTIONE DELLE SUE NECESSITÀ? SÌ NO

■ STRUTTURA SOCIO-SANITARIA (es. RSA)
■ OSPEDALE

STINAZIONE PRESCELTA

_____

posta, assumendosi ogni responsabilità in merito.

Data |__|__|__|__|

Firma leggibile: _____

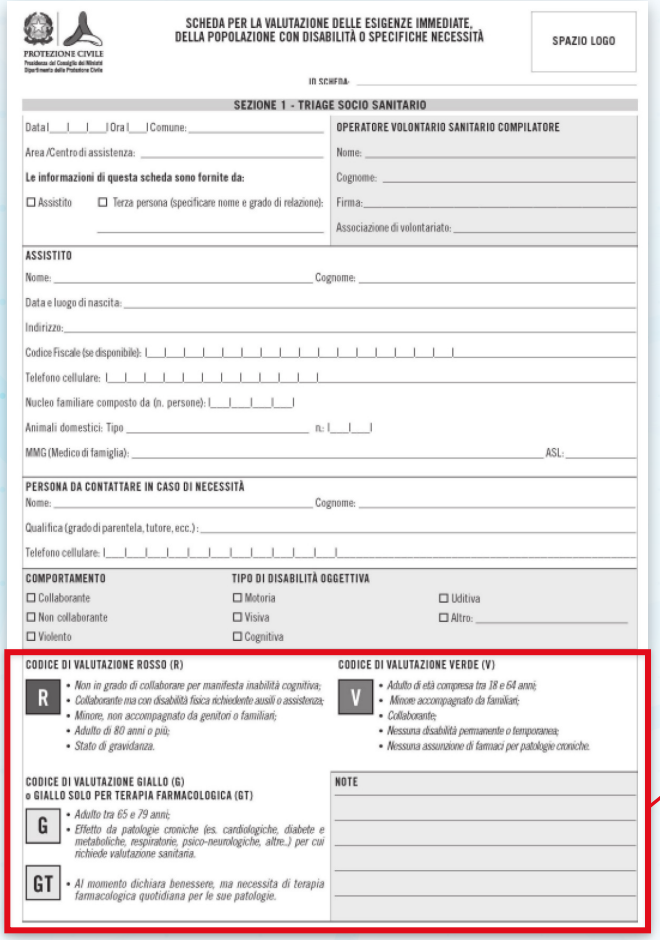
☐ La persona rifiuta verbalmente davanti a testimoni la destinazione consigliata e rifiuta di firmare il presente documento.

Data |__|__|__|__|

Firma leggibile compilatore: _____

Firma leggibile testimone: _____

Scheda SVEI - Parte 1



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE IMMEDIATE, DELLA POPOLAZIONE CON DISABILITÀ O SPECIFICHE NECESSITÀ

SPAZIO LOGO

IN SCHIFIA:

SEZIONE 1 - TRIAGE SOCIO SANITARIO

Data |__|__|__| Ora |__| Comune: _____

Area /Centro di assistenza: _____

Le informazioni di questa scheda sono fornite da:

☐ Assistito ☐ Terza persona (specificare nome e grado di relazione): _____

OPERATORE VOLONTARIO SANITARIO COMPILATORE

Nome: _____

Cognome: _____

Firma: _____

Associazione di volontariato: _____

ASSISTITO

Nome: _____ Cognome: _____

Data e luogo di nascita: _____

Indirizzo: _____

Codice Fiscale (se disponibile): |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Telefono cellulare: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nucleo familiare composto da (n. persone): |__|__|__|__|

Animali domestici: Tipo _____ n.: |__|__|

MMG (Medico di famiglia): _____ ASL: _____

PERSONA DA CONTATTARE IN CASO DI NECESSITÀ

Nome: _____ Cognome: _____

Qualifica (grado di parentela, tutore, ecc.): _____

Telefono cellulare: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

COMPORTAMENTO

☐ Collaborante
☐ Non collaborante
☐ Violento

TIPO DI DISABILITÀ OGGETTIVA

☐ Motoria
☐ Visiva
☐ Cognitiva
☐ Uditiva
☐ Altro: _____

CODICE DI VALUTAZIONE ROSSO (R)

R
- *Non in grado di collaborare per manifesta inabilità cognitiva;*
- *Collaborante ma con disabilità fisica richiedente ausili o assistenza;*
- *Minore, non accompagnato da genitori o familiari;*
- *Adulto di 80 anni o più;*
- *Stato di gravidanza.*

CODICE DI VALUTAZIONE VERDE (V)

V
- *Adulto di età compresa tra 18 e 64 anni;*
- *Minore accompagnato da familiari;*
- *Collaborante;*
- *Nessuna disabilità permanente o temporanea;*
- *Nessuna assunzione di farmaci per patologie croniche.*

CODICE DI VALUTAZIONE GIALLO (G) o GIALLO SOLO PER TERAPIA FARMACOLOGICA (GT)

G
- *Adulto tra 65 e 79 anni;*
- *Effetto da patologie croniche (es. cardiologiche, diabete e metaboliche, respiratorie, psico-neurologiche, altre...) per cui richiede valutazione sanitaria.*

GT
- *Al momento dichiara benessere, ma necessita di terapia farmacologica quotidiana per le sue patologie.*

NOTE

Il triage sociosanitario

VERDE **V**	Adulto di età compresa tra i 18 e i 64 anni
	Minore accompagnato da familiari
	Collaborante
	Nessuna disabilità permanente o temporanea
	Nessuna assunzione di farmaci per patologie croniche
GIALLO **G**	Adulto tra 65 e 79 anni
	Effetto da patologie croniche (es. cardiologiche, diabete e metaboliche, respiratorie, psico-neurologiche, altre ...) per cui richiede valutazione sanitaria
GIALLO SOLO PER TERAPIA FARMACOLOGICA **GT**	Al momento dichiara benessere, ma necessita di terapia farmacologica quotidiana per le sue patologie
ROSSO **R**	Non in grado di collaborare per manifesta inabilità cognitiva
	Collaborante ma con disabilità fisica richiedente ausili o assistenza
	Minore, non accompagnato da genitori o familiari
	Adulto di 80 anni o più
	Stato di gravidanza

Scheda SVEI - Parte 2

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE IMMEDIATE, DELLA POPOLAZIONE CON DISABILITÀ O SPECIFICHE NECESSITÀ

SPAZIO LOGO

ID SCHEDA: _____

SEZIONE 2 - COMPETENZE INFERMIERISTICHE

IN CARICO AI SERVIZI
- ☐ Assistenza infermieristica domiciliare
- ☐ Assistenza Sociale
- ☐ SerT (Tossicodipendenze)
- ☐ Centro Salute Mentale
- ☐ Servizio di Psicologia
- ☐ Altro: _____

NOTE INFERMIERISTICHE

Si richiede valutazione medica per visita:
- ☐ Prescrizione farmaci quotidiani per patologie croniche
- ☐ Pediatrica
- ☐ Infettivologica
- ☐ Psicologica
- ☐ Altro: _____

PATOLOGIE IN CORSO
- ☐ Intolleranze Alimentari, Farmaci/Allergie _____
- ☐ Nefropatia: _____ ☐ Fistole: _____
- ☐ Metabolica: _____
- ☐ Cardiopatia: _____
- ☐ Respiratoria: _____ ☐ O2 TP: _____

ASSUNZIONE DI FARMACI
- ☐ SÌ (indicare il nome del farmaco): _____
- ☐ SÌ (se non ricorda, indicarne la funzione): _____

AUSILI PER L'INCONTINENZA
- ☐ Catetere vescicale
- ☐ Sacchetto per stomie
- ☐ Presidi assorbenti

AUSILI PER IL MOVIMENTO
- ☐ Sedia motorizzata
- ☐ Sedia manuale
- ☐ Sistema posturale
- ☐ Bastone
- ☐ Deambulatore
- ☐ Arto artificiale

È POSSIBILE REPERIRE IN LOCO I FARMACI NECESSARI? SÌ NO

LA STRUTTURA IN CUI SI TROVA L'ASSISTITO CONSENTE ADEGUATE POSSIBILITÀ DI GESTIONE DELLE SUE NECESSITÀ? SÌ NO

ALLOGGIAMENTO CONSIGLIATO
- ■ AREA DI ACCOGLIENZA/ABITAZIONE PRIVATA
- ☐ ALBERGO
- ■ STRUTTURA SOCIO-SANITARIA (es. RSA)
- ■ OSPEDALE

DA COMPILARE IN CASO DI RIFIUTO ALLA DESTINAZIONE PRESCELTA

☐ Il/la sottoscritto/a _____ identificato da documento _____, rifiuta il trasferimento presso struttura proposta, assumendosi ogni responsabilità in merito.

Data |__|__|__|

Firma leggibile: _____

☐ La persona rifiuta verbalmente davanti a testimoni la destinazione consigliata e rifiuta di firmare il presente documento.

Data |__|__|__|

Firma leggibile compilatore: _____

Firma leggibile testimone: _____

Valutazione infermieristica

DISEVAC: luoghi di accoglienza

DISEVAC: come?

Mezzi idonei al trasporto disabili - Ambulanze trasporto

Ogni colonna dovrà trasportare **50 persone** suddivise in:

- **30 deambulanti**;
- **15 non deambulanti** con sedia a rotelle;
- **5 allettati** in barella.

Per ogni mezzo è previsto AUTISTA + ACCOMPAGNATORE

DISEVAC: come?

In ogni modulo DisEvac sarà previsto:

- **Coordinatore**
  - dirige la colonna e le operazioni di trasporto
  - si relaziona con la Sala Operativa e DPC
  - gestisce gli imprevisti
- **Assistenza**
  - organizza l'assistenza in itinere dei trasporti
  - si relaziona con gli accompagnatori a bordo del mezzo
  - tiene rapporti con i familiari dei trasportati
- **Infermiere**
  - si occupa delle esigenze sanitarie non urgenti dei trasportati

MODULO SANITARIO
REGIONE TOSCANA

I Moduli Sanitari Regionali sono **task force sanitarie** in pronta partenza, dotate dei mezzi necessari per muoversi ed operare in autonomia per almeno 72 ore. Sono dotati di almeno un PMA in cui operano medici ed infermieri esperti in emergenza-urgenza.

Regione Toscana

MODULO SANITARIO REGIONALE: PERCHÉ?

La **FUNZIONE 2** è quella di cui tutti noi facciamo parte e si occupa di Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria.

In realtà il Volontariato, ma per attività diverse dal Soccorso Sanitario, fa parte anche della **FUNZIONE 4**.

- **F.1** - Tecnica e di pianificazione
- **F.2** - Sanità e Assistenza sociale
- **F.3** - Mass-media e informazione
- **F.4** - Volontariato
- **F.5** - Materiali e mezzi
- **F.6** - Trasporti e circolazione, viabilità
- **F.7** - Telecomunicazioni
- **F.8** - Servizi essenziali
- **F.9** - Censimento danni a persone e cose
- **F.10** - Strutture operative
- **F.11** - Enti locali
- **F.12** - Materiali pericolosi
- **F.13** - Assistenza alla popolazione
- **F.14** - Coordinamento Centri operativi

Inoltre, facciamo parte della **Colonna Mobile di Protezione Civile**, ovvero l'unità di pronto intervento capace di mobilitarsi velocemente in caso di catastrofe.

È composta da Squadre Professionali (quali squadre valutazione per rischio idraulico e idrogeologico o rischio sismico, ecc.), moduli funzionali operativi (per esempio segreteria, distribuzione pasti, telecomunicazioni, ecc.) e moduli specialistici (tipo moduli intervento rischio idraulico, moduli e ricerca persone sotto macerie e **MODULI SANITARI**).

La Regione Toscana con la **delibera n. 865 del 13 Ottobre 2014** ha istituito un organo specifico che si occupa della gestione delle maxi emergenze, ovvero il **COORDINAMENTO REGIONALE MAXIEMERGENZE** (di seguito denominato semplicemente CRM) e più precisamente dell'applicazione delle procedure in essere, della gestione e della movimentazione del **Modulo Sanitario Regionale** e come interfaccia con il **Dipartimento di Protezione Civile** stesso.

Funzione del CRM

- Mette a disposizione quanto richiesto dalla CO 118 che gestisce la maxi emergenza;
- fa attività di coordinamento e si attiva per reperire eventuali risorse aggiuntive;
- se richiesto dalla CO 118 che gestisce la maxi emergenza, mette a disposizione il **Nucleo di Valutazione (PAPA ECHO)**;
- se richiesto dalla CO 118 che gestisce la maxi emergenza, mette a disposizione il **Posto Comando Avanzato (TANGO ECHO)**;
- attiva e coordina il **Modulo Sanitario** e il **PASS**.

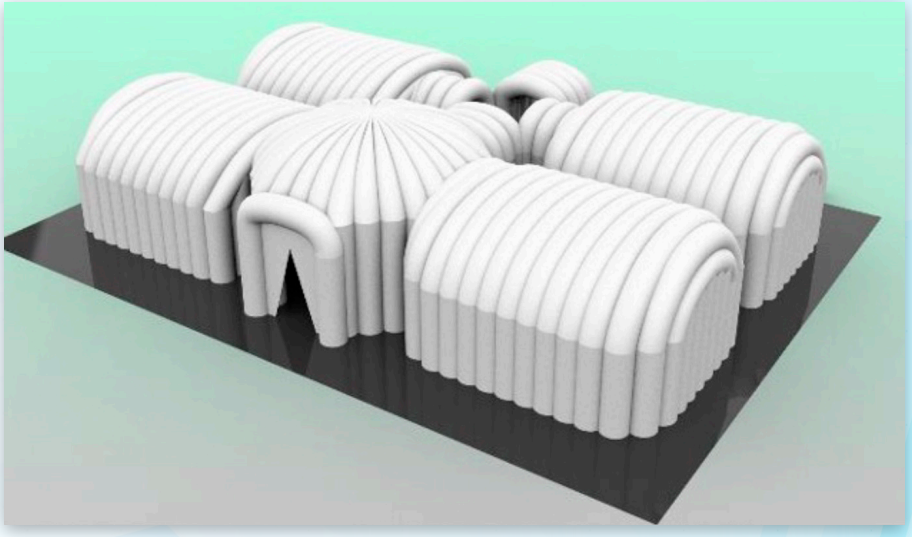
COME È STRUTTURATO IL MODULO SANITARIO REGIONALE

AREA SANITARIA:

- 2 tende codici ROSSI
- 1 tenda codici GIALLI
- 1 tenda PEDIATRIA
- 1 cupola ingresso/triage iniziale
- 1 croce di collegamento

AREA SERVIZI:

- 1 tenda dormitorio
- 1 tenda briefing/ristoro
- 1 jolly (area morgue-accoglienza familiari-magazzino)
- bagni chimici
- modulo bagno docce



DIVENTARE OPERATORI DEL MODULO SANITARIO REGIONALE

Premesso che ogni soccorritore che presta servizio all'interno di una Associazione di Volontariato può essere catapultato in qualsiasi momento in uno scenario di maxiemergenza, si può diventare operatori in questo modo:

- per una precisa scelta, decidendo di **seguire il corso del Metodo Toscano Maxiemergenze** per aumentare le conoscenze del proprio bagaglio formativo sanitario e poter partire con il Modulo Sanitario Regionale quando attivato;
- diventando **Formatore Regionale** che avrà l'impegno di divulgare all'interno della propria Associazione le conoscenze che ha acquisito durante il corso del **Metodo Toscano Maxiemergenze**;
- diventando soccorritore che presterà la propria opera a servizio del Modulo Sanitario Regionale non nello spazio sanitario, ma con le proprie **abilità di logista** per mantenere quella grande struttura che è il Modulo Sanitario di Regione Toscana.

CONCLUSIONI

- Il sistema dei MODULI DI SOCCORSO è **in continua evoluzione** con l'obiettivo di far crescere il Movimento.
- La prima azione fondamentale è la **divulgazione** per la successiva ricognizione/censimento delle unità presenti su tutto il panorama Nazione.
- Lo strumento dei moduli vuol essere un "trampolino di lancio" per la crescita delle Misericordie che vogliono sviluppare delle unità di Protezione Civile.
- Punto finale è la **sinergia** che potrà crearsi fra le varie sedi di tutta Italia per fornire sempre più un rapido e qualificato **SISTEMA DI RISPOSTA**.

DOMANDE

GRAZIE
PER L'ATTENZIONE